



## COMUNE DI MODENA

### N. 14/2021 Registro Interrogazioni

#### ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 18/02/2021

L'anno duemilaventuno in Modena il giorno diciotto del mese di febbraio ( 18/02/2021 ) alle ore 15:15, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell' art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in videoconferenza
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in videoconferenza
Bergonzoni Mara	Presente in aula consiliare
Bertoldi Giovanni	Presente in aula consiliare
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in aula consiliare
Carriero Vincenza	Presente in videoconferenza
Cirelli Alberto	Presente in videoconferenza
Connola Lucia	Presente in videoconferenza
De Maio Beatrice	Presente in aula consiliare
Fasano Tommaso	Assente
Forghieri Marco	Presente in aula consiliare
Franchini Ilaria	Presente in aula consiliare
Giacobazzi Piergiulio	Presente in aula consiliare
Giordani Andrea	Presente in aula consiliare
Guadagnini Irene	Presente in aula consiliare
Lenzini Diego	Presente in aula consiliare
Manenti Enrica	Presente in aula consiliare

Manicardi Stefano	Presente in videoconferenza
Moretti Barbara	Presente in aula consiliare
Parisi Katia	Presente in videoconferenza
Reggiani Vittorio	Presente in aula consiliare
Rossini Elisa	Presente in aula consiliare
Santoro Luigia	Presente in videoconferenza
Scarpa Camilla	Presente in aula consiliare
Silingardi Giovanni	Presente in aula consiliare
Stella Vincenzo Walter	Presente in aula consiliare
Trianni Federico	Presente in videoconferenza
Tripi Ferdinando	Presente in aula consiliare
Venturelli Federica	Presente in aula consiliare

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Presente in videoconferenza
Bortolamasi Andrea	Assente
Bosi Andrea	Presente in videoconferenza
Cavazza Gianpietro	Presente in aula consiliare
Ferrari Ludovica Carla	Presente in videoconferenza
Filippi Alessandra	Presente in aula consiliare
Lucà Anna Maria	Assente
Pinelli Roberta	Presente in videoconferenza
Vandelli Anna Maria	Presente in videoconferenza

Ha partecipato il Vice-Segretario Generale del Comune MARCHIANO' LUISA.

---

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione la seguente

#### **INTERROGAZIONE n. 14**

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GIACOBAZZI (F.I.), AVENTE PER OGGETTO  
"EROGAZIONE DEI "BUONI SPESA" COVID 19 - SECONDA FASE"**

Relatore: Presidente

Il PRESIDENTE cede la parola al consigliere Giacobazzi per l'illustrazione dell'interrogazione prot. 20683 allegata al presente atto.

Il consigliere GIACOBAZZI: "Signor Sindaco, Assessori, colleghi tutti, come giustamente rilevato da lei, assessora Pinelli, la premessa è identica a quella del consigliere Reggiani, cioè è relativa alla seconda fase della distribuzione. Faccio solo una piccola premessa indicando che tutte le domande che sono state fatte avevano lo scopo di avere una fotografia analitica della situazione di Modena, soprattutto da un punto di vista delle nuove povertà e lei ha già anticipato, rispondendo al collega Reggiani, a uno dei miei obiettivi, cioè di sapere se c'erano famiglie che prima d'oggi non si fossero mai rivolte ai servizi sociali per avere aiuti di questo genere. Lei ha già anticipato la risposta, spero di risentirla anche nella mia.

L'interrogazione è molto simile a quella già depositata per la prima fase in cui lei ha cortesemente già risposto a suo tempo. Le riporto solo, per portare all'attenzione dei colleghi, le domande che sono:

quale sia stato l'ammontare dell'importo stanziato per il Comune di Modena per i buoni spesa, seconda fase, e quanto sia stato effettivamente distribuito;  
quante siano state le domande presentate e quanti siano i nuclei familiari ammessi a tale procedura di sostegno;  
quanti siano le domande respinte e quali siano le motivazioni dei dinieghi per le domande precedenti, il dato sia suddiviso da residenti italiani e residenti di cittadinanza non italiani;  
quale sia il dato relativo a soggetti che prima non si erano mai rivolti ai servizi sociali;  
quali siano i controlli preventivi effettivamente posti in essere per una corretta distribuzione di tali buoni e se sia stato posto in essere un preventivo controllo incrociato tra Anagrafe, Servizi Tributi, Polizia Municipale e Servizi Sociali per la corretta individuazione dei soggetti aventi diritto a tali buoni. In particolare, circa il requisito della residenzialità, quali controlli siano stati valutati anche in merito ad eventuali soggetti risultanti ancora iscritti all'anagrafe, ma nella realtà non più presenti nel territorio cittadino;  
quali saranno i controlli successivi diretti alla verifica della corretta distribuzione dei buoni;  
se siano state previste le modalità per il recupero di quanto eventualmente distribuito in maniera errata.

Sono queste le domande dell'interrogazione, gliene aggiungo una che nasce dall'interrogazione del collega Reggiani. Mi è parso di capire, nella prima fase di distribuzione – veda lei se rispondermi, oppure ne parliamo separatamente – sono stati distribuiti direttamente agli Enti del Terzo Settore i buoni che poi sono stati utilizzati oppure girati a soggetti che sono rivolti agli Enti. Giusto? Grazie".

L'assessora PINELLI: "Approfitto anche per dire al consigliere Reggiani che siccome sono stata costretta a tagliare la risposta precedente, gli manderò copia dell'interrogazione, così come l'avevo preparata, magari la legge con calma e vedrà le parti che ho dovuto riassumere.

Per quanto riguarda l'interrogazione del consigliere Giacobazzi, come ho già detto prima, ricordo che tra l'arrivo della seconda ordinanza e il termine della distribuzione dei buoni è passato pochissimo tempo e siamo contenti di poter dire, lo ridico, che dei 983 mila 770 euro, che sono spettati a Modena, esattamente come nella prima fase, agli aventi diritto, poi per vediamo tutti i numeri che ho, esattamente tutti quelli che sono stati chiesti, siamo riusciti a distribuire due giorni prima di Natale nella convenzione che sotto le feste la possibilità di comprare qualcosa in più rispetto all'ordinaria amministrazione della famiglia, fosse una cosa buona.

Come dicevo, la somma è esattamente quella dell'altra volta e abbiamo fatto, come la prima volta, una divisione. La prima linea di intervento sono 250 mila euro, esattamente come la prima volta, per la distribuzione diretta di pacchi con prodotti alimentari tramite il terzo settore e i restanti 758 mila 770 tradotti in buoni spesa da distribuire direttamente alle famiglie che hanno fatto richiesta e che erano in possesso dei requisiti definiti dal Comune.

Approfitto per chiarire, sperando di riuscire, ma vorrei riuscirci senza farmi sgridare dal Presidente, va chiarito che quando parlavo del denaro assegnato in linea teorica al Terzo Settore, il meccanismo è stato, la seconda fase, che alcuni non hanno chiesto niente, ad esempio la Croce Rossa che fra donazioni sue e il proprio denaro, come organizzazione, non ci ha chiesto nulla se non andava a prendere i pacchi per i nomadi presso Portobello. Altri, come la Caritas, ha chiesto un contributo tenendo conto che le circa mille famiglie che la Caritas ha seguito a dicembre, una parte erano mandate dai servizi sociali.

Approfitto per dire che come sono state rinvenute le Associazioni del Terzo Settore. Così come nella prima fase, anche nella seconda, abbiamo emesso un avviso informale per dire: c'è questa necessità, abbiamo bisogno che dia una mano, perché non riusciamo a fare tutto come Comune e sono state le Associazioni che hanno deciso se aderire o non al tavolo e alla rete organizzativa, esattamente nella prima e nella seconda fase.

Dai 983 mila iniziali, 250 mila li abbiamo accantonati per pagare i pacchi, cioè le fatture con cui sono stati forniti, in particolare a Portobello, ma non solo, i suggerimenti, ne sono avanzati 758, di questi 434 mila 800 sono stati già distribuiti con i buoni elettronici di 25 euro ciascuno, gli altri sono stati distribuiti sui tre poli sociali che continuano e dovrebbero continuare, ancora per un po', a distribuire sempre i buoni spesa in formato elettronico, cioè quelli che arrivano sul cellulare e che si fanno leggere alla cassa dei negozi, che hanno aderito di loro iniziativa alla convenzione con il nostro fornitore dei buoni pasto, riconosce con il lettore ottico i buoni.

Questa scelta di continuare a distribuire aiuti economici nel corso del tempo, da parte dei poli sociali, è dovuta anche al fatto che ci siamo resi conto, e ho detto anche prima, che i bisogni sono diversi, sono aumentati e quindi era opportuno non concentrare tutto a cavallo di dicembre, ma avere la possibilità di continuare dopo, utilizzando non solo i soldi del Comune, ma anche quelli che sono arrivati dalla Protezione Civile. Le domande presentate nella seconda fase, a inizio dicembre, sono state 1688, con un notevolissimo calo rispetto alla prima fase. Di queste, ne sono state ammesse l'86 per cento, cioè 1452, di queste accolte, 499, cioè il 34,3 per cento sono state presentate da cittadini italiani e le altre 953, cioè il 65,6 sono state presentate da cittadini stranieri. Le domande respinte sono state, in tutto, 230, pari al 13,6 di quelle presentate perché mancavano di qualche requisito. Il requisito che mancava più frequentemente è stato la residenza. Delle 230 ne sono state respinte 104 perché non avevano la residenza a Modena, ed era previsto. Poi, 21 avevano più risorse finanziarie mobiliari, rispetto al tetto che avevamo fissato che era di 5 mila euro, 37 perché erano state presentate più domande dalla stessa famiglia, ed era possibile presentarne una sola, 4 perché il richiedente aveva indicato male le proprie generalità e 64 perché mancavano più di uno dei requisiti di prima. Anche per le domande respinte si ripropone la stessa ripartizione, cioè 77 nuclei di con cittadinanza italiana e 153 nuclei con cittadinanza straniera. Anche in questo caso, oltre mille di queste domande, circa i due terzi anche qui, e i richiedenti non erano mai stati seguiti per interventi di tipo economico dai servizi sociali.

Una letta molto rilevante di questi non beneficia, lo dicevo prima e lo ripeto, di nessuna misura nazionale o locale, come il Reddito di cittadinanza o altre cose del genere. Abbiamo fatto una prima scrematura in sede di valutazione delle domande e lì abbiamo visto quali erano coloro che avevano fatto domanda senza averne i requisiti, quindi, i dati personali, il Codice Fiscale, eccetera. In questo modo, abbiamo eliminato una fase.

Poi, accertate quali erano le domande, abbiamo cominciato a pagare i buoni spesa, in alcuni casi ci siamo accorti prima dell'emissione, guardando ad esempio la banca dati dell'Isee presso l'Inps o altre pubbliche Amministrazioni che non ne avevano diritto, quindi, abbiamo bloccato,

tramite il fornitore, l'erogazione del buono spesa, per cui se il buono spesa gli fosse già arrivato l'abbiamo bloccato, non veniva più riconosciuto. Per qualche caso, purtroppo ce ne siamo accorti nei controlli a campione che abbiamo continuato a fare per le domande che era opportuno verificare, perché era giusto che si vedesse che i controlli venivano fatti, in quel caso i buoni sono già stati erogati e magari anche spesi e abbiamo attivato la richiesta di restituzione, quella che normalmente usa il Comune, la procedura coattiva, la procedura di recupero tipica per chi ha ricevuto indebitamente delle somme dal Comune".

Il consigliere GIACOBAZZI: "Ringrazio l'assessora Pinelli per la risposta. Dovrò chiederle la cortesia di inviare anche a me, come ha promesso al collega Reggiani la risposta perché in alcuni momenti l'audio era mancante e in altri pessimo. La ringrazio anche per la risposta riguardo la parte dei controlli che è unicamente per una correttezza generale della distribuzione perché, come abbiamo già sottolineato la volta precedente, parliamo di una guerra tra poveri, non è che sia un discorso prettamente coercitivo che uno va a sottolineare, ma semplicemente, essendo così tanti i soggetti che ne hanno bisogno, bisogna cercare di essere il più giusti e corretti possibili. Le chiedo anche, non ho sentito io, se mi conferma o ci sarà nell'e-mail che mi manderà, la conferma del coinvolgimento della Polizia Municipale nei controlli anche della residenzialità di questi soggetti. La ringrazio. Grazie Presidente".

Il PRESIDENTE: "Assessora, amichevolmente, non si tratta di essere sgridati dal Presidente, si tratta che siamo chiamati ad utilizzare uno strumento che prevede 5 minuti per l'intervento e 5 minuti per la risposta, credo che sia doveroso, non solo per il rispetto delle regole, ma perché lo strumento è efficace così e ci prepariamo, non solo nelle interrogazioni, ma in tutti, interventi che stanno nei tempi. Credo che sia ottima cosa fare una sintesi e fare avere il materiale. Sforziamoci tutti a rendere maggiormente efficaci gli strumenti che abbiamo a disposizione".

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente  
POGGI FABIO

Il Vice-Segretario Generale  
MARCHIANO' LUISA



# **Comune di Modena**

**Consiglio comunale**

**Gruppo Consiliare Forza Italia**

PROTOCOLLO GENERALE n° 20683 del 25/01/2021

(p.e.c.)

Modena, 22/01/2021

Al Sindaco di Modena

Al Presidente del Consiglio Comunale

All'Assessore competente

## **INTERROGAZIONE**

**OGGETTO: EROGAZIONE DEI “BUONI SPESA” COVID 19 - SECONDA FASE**

### **Premesso che**

- nel mese di Dicembre 2020 il Comune di Modena ha ufficializzato l'avvio della raccolta delle domande per ottenere i Buoni Spesa di cui possono usufruire coloro che si trovano in stato di bisogno per gli effetti dei provvedimenti restrittivi dovuti all'emergenza coronavirus;
- per avere diritto ai contributi erogati dal Comune di Modena con i fondi messi a disposizione dal Governo per la solidarietà alimentare, occorre essere residenti nel

territorio comunale, aver avuto una riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare tra Agosto e Novembre 2020 derivante da peggioramento della condizione lavorativa e non disporre di risorse finanziarie superiori a 5mila euro; ciascun nucleo familiare può presentare una sola domanda di accesso al beneficio;

- nell'ambito di questa seconda assegnazione dei buoni spesa (che segue la prima del mese di Maggio), le modalità di domanda sono state razionalizzate e semplificate al fine di ottenere un primo rapido controllo automatizzato delle richieste in fase di presentazione, anche sulla scia delle verifiche svolte nella prima tranche che avevano evidenziato una buona parte di richiedenti senza il possesso dei requisiti previsti;

### **ritenuto**

opportuno ed auspicabile l'obiettivo di giungere ad una piena rispondenza delle domande rispetto ai requisiti richiesti al fine di garantire la distribuzione dei buoni spesa soltanto ai soggetti e nuclei familiari aventi diritto,

### **s'interroga l'Amministrazione comunale per sapere:**

- 1) quale sia l'esatto ammontare dell'importo stanziato per il Comune di Modena per i "buoni spesa" – seconda fase e quanto sia stato effettivamente distribuito;
- 2) quante siano state le domande presentate e quanti siano i nuclei familiari ammessi a tale procedura di sostegno;
- 3) quante siano le domande respinte e quali siano state le motivazioni dei dinieghi;
- 4) per i quesiti sub 2) e sub 3), quale sia il dato suddiviso tra residenti italiani e residenti di cittadinanza non italiana e quale sia il dato relativo a soggetti che prima non si erano mai rivolti ai servizi sociali;
- 5) quali siano i controlli preventivi effettivamente posti in essere per una corretta distribuzione di tali buoni e se sia stato posto in essere un preventivo "controllo incrociato" tra anagrafe/servizi tributi/polizia municipale/servizi sociali per la corretta individuazione dei soggetti aventi diritto a tali buoni;



6) in particolare, circa il requisito della residenzialità, quali controlli siano stati valutati anche in merito ad eventuali soggetti risultanti ancora iscritti all'anagrafe ma nella realtà non più presenti nel territorio cittadino;

7) quali saranno i controlli successivi diretti alla verifica della corretta distribuzione dei buoni;

8) se siano state previste le modalità per il recupero di quanto eventualmente distribuito in maniera errata.

Grazie,

***Piergiulio Giacobazzi***

Si chiede e si autorizza la diffusione a mezzo stampa



**COMUNE DI MODENA**

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

**Deliberazione di Giunta n. 14 del 18/02/2021**

**OGGETTO : INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GIACOBAZZI (F.I.), AVENTE PER OGGETTO "EROGAZIONE DEI "BUONI SPESA" COVID 19 - SECONDA FASE"**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 24/03/2021 ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. dal 04/04/2021

Modena li, 09/04/2021

**II SEGRETARIO GENERALE  
(DI MATTEO MARIA)  
con firma digitale**